

# Quota 100 e riforma pensioni/ Manovra, stanziati 6.7 miliardi per il 2019 e altri 7 per il 2020

La riforma delle pensioni basata su Quota 100, secondo quanto ipotizzato con la Manovra 2019, prevede che ci siano delle finestre trimestrali per accedere alla quiescenza

. 23 ottobre 2018, 20.34 [Lorenzo Torrisi](#)



Riforma pensioni, Quota 100, Manovra 2019,

Passi avanti verso quota 100, obiettivo conclamato del governo Lega-M5s che intende smantellare la riforma pensioni targata Fornero. Come riportato dall'Huffington Post, nei 73 articoli della bozza della Manovra datata 23 ottobre è stato confermato lo stanziamento di 6,7 miliardi per il 2019 e altri 7 per il 2020. Nella bozza si legge che la misura prevede anche l'istituzione di un fondo per "la revisione del sistema pensionistico attraverso l'introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani". Gli "interventi" per dare "attuazione" alla riforma della legge Fornero - si legge - saranno contenuti in "appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse". Proprio quei 6,7 miliardi nel 2019 e 7 miliardi nel 2020 che "costituiscono il relativo limite di spesa". (agg. di Dario D'Angelo)

## QUOTA 100, LE FINESTRE TRIMESTRALI

Per la Quota 100, misura principale della riforma delle pensioni contenuta nella manovra 2019, saranno previste quattro finestre trimestrali per l'accesso alla quiescenza. Cedan, centro di assistenza fiscale, fa sapere che tali finestre “dovrebbero avere un funzionamento simile a quelle fisse previste dalla vecchia Legge Maroni; in particolare, si dovrebbe aprire una finestra ogni 3 mesi: 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio e 1° ottobre”. Viene quindi fatto un esempio: “Se un lavoratore matura la quota 100, con i requisiti di età e contribuzione minimi, nel mese di giugno 2019, la finestra fissa che si apre successivamente al mese di giugno è quella del 1° luglio, quindi il lavoratore può pensionarsi il 1° luglio 2019. Nel caso in cui, invece, si decida di applicare le finestre mobili, bisognerebbe calcolare la durata della finestra a partire dall'ultimo requisito maturato, secondo la durata della finestra stessa, ancora da decidere. Inoltre, è possibile lavorare durante il periodo di finestra, poiché si tratta di un periodo in cui il lavoratore non riceve alcun trattamento di pensione”.